

gelo i nuovi ordinati non potevano cantare senza licenza. 222, 223. Origine della Bolla o Licenza di celebrare, che dassi ai nuovi Ordinati. *ivi*. Messa, suo stipendio, 24 piccoli. I, 286. Candela usata in ogni Messa. *ivi*. Messe cantate su altari nelle strade per la peste. I, 801. Messe portate alla Chiesa di S. Giacomo di Rialto a chi appartengono. II, 84. La Messa dovevasi cantare ogni dì da tutti. II, 193. Messa di Contrada. *ivi*. La Conventuale come trascurata. 195. I Piovani e Tiro-lari dovevano dirla pei fondatori de' benefizj. 196. Sforzi dei Prelati per risuscitare l'uso antico. 197. *Consuetudine in contrario non iscusata*. *ivi*. E perchè. *ivi*. Lettera del Patriarca Lorenzo Priuli. 198. Opposizioni del Clero agli ordini Patriarcali. *ivi*. E del Clero. *ivi*. Prassi odierna. *ivi*. Prima della Messa dovevasi dire il Martutino. 199. Pena dei non intervenienti al Martutino era di non dir Messa quel giorno. *ivi*. Eccettuati i Piovani. *ivi*. Messe varie d'un antico *Evangelario*. II, 230. *In Vigilia, Mane & Die*. 230. *In Pascha annotino*. *ivi*. Tutte le Messe si cantavano. II, 262. Più Messe celebrate nello stesso tempo in una Chiesa. *ivi*. Quando la festa. *ivi*. Fretta dannata d'alcuni. *ivi*. Nella prima Messa dopo il possesso i Vescovi ricevevano pingue limosine. 264. *Obbligo della Messa* nelle sole feste. II, 419. Messa non fu sempre di precetto nelle feste. 421. Ragioni. *ivi*. Dovevasi udir nella parrocchia. *ivi*. Alla privata niuno era tenuto. *ivi*. La predica faceva parte della Messa. *ivi*. Censurato chi tre feste l'ometteva. *ivi*. Nelle solennità non si diceva nelle Chie-

se tirolari. 42. Una Messa durava tre ore. *ivi*. Messa *parrocchiale* perchè. Terza. *ivi*. Prima del Secolo. La Messa non fu di precetto universale. *ivi*. Per quali ragioni non tutti i primi Veneti udissero la Messa nelle feste. 423. *S. Giacomo di Rialto non fatta per la Messa e sacramenti*. *ivi*. Nemmeno Piovani ogni dì celebravano Messa. 426. Messa negli *Oratorj domestici*. 427. Parsimonia antica. *ivi*. Esempio in S. Lorenzo Giustiniani. *ivi*. Il Patriarca Querini vieta le Messe nelle case. 428. I Regolari sono chiamati a dirle. *ivi*. Dispiacenza, e maneggi del Clero. 429. Clemente VII concede licenza di dirle. *ivi*. Perchè il Patriarca ciò vietasse. 430. Malì provenienti dall' indiscreta moltitudine di tali Oratorj domestici. *ivi*. Perchè vietati dai Canonì. *ivi*. Savia condotta del Patriarca Priuli. 431. Sua Lettera su ciò al Cardinal Mutti. *ivi*. Messe più di una nello stesso giorno dette dallo stesso Sacerdote. II, 432, 433, 434. Origine di ciò. 432. Uso Romano. *ivi*. Esempio in Venezia. 434. In Torcello. *ivi*. Angelo Correr vieta tale pluralità di Messe. 435. Chi fosse egli. 436. Tale pluralità tolta anche prima di esso. *ivi*. Sua Costituzione non osservata. *ivi*. *Messa secca*. II, 437. Come si dicesse. *ivi*. Messa secca delle navi. *ivi*. Permessi la Messa secca per gli infermì. *ivi*. *Messa Sacramentale*. 438. De' Morti. *ivi*. *Limosine* lasciate per Messe. 438. Per le 60 della Madonna. *ivi*. Per le 30 di S. Gregorio. *ivi*. *Candeluzze* dare una per Messa. *ivi*. Messe *Votive*. 439. Come limosine così tenui per tante Messe. *ivi*. Primo genere di Votive. 440. Se-